

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 158 a iniziativa della Giunta regionale

Bilancio di previsione 2023-2025

Signori Consiglieri,

questa proposta di legge concernente il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025, è stata predisposta ai sensi delle disposizioni vigenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione).

Il bilancio di previsione finanziario, come stabilito dalla normativa vigente in materia (d.lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento cardine della programmazione che costituisce il principio cui le regioni devono attenersi e ispirarsi; le previsioni di entrata e spesa sono riferite al triennio ed ogni anno sono aggiornate in coerenza degli indirizzi approvati con il DEFR.

La predisposizione del bilancio 2023 - 2025 è stata fortemente condizionata sia dalle complesse condizioni generali nazionali ed internazionali sia dagli eventi straordinari che hanno interessato la nostra regione negli ultimi mesi del 2022; l'alluvione di settembre e il sisma di novembre hanno imposto una attenta verifica e riponderazione delle singole priorità strategiche.

1. Situazione economica generale e ruolo del bilancio di previsione 2023-2025

La Regione Marche predispone la manovra di bilancio per il triennio 2023-2025 nel rispetto del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025 e dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, coniugando anche l'esigenza di supportare il rilancio degli investimenti ed il sostegno alle comunità ed ai territori già duramente colpiti dalla crisi economica, dal sisma 2016, dalla pandemia da Covid-19 e dalla guerra russo-ucraina.

Nel rapporto relativo all'aggiornamento congiunturale sulla prima parte del 2022, presentato lo scorso 14 novembre, la Banca d'Italia evidenzia come la ripresa dei livelli di attività che si era avviata nel 2021 è proseguita nel 2022. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nella media del primo semestre del 2022 il prodotto marchigiano sarebbe cresciuto sostanzialmente in linea con il dato nazionale (5,7 per cento). Nel terzo trimestre, l'acuirsi dei rincari energetici ha però contribuito al progressivo deterioramento del quadro congiunturale, alimentando il clima di incertezza e condizionando le attese sulle prospettive di breve termine.

La manovra di bilancio regionale per il triennio 2023-2025, nel solco tracciato dal DEFR 2023-2025, intende contribuire al sostegno e allo sviluppo dei settori e degli ambiti che stanno tuttora subendo le gravi conseguenze della crisi economica generale, del sisma del 2016, della epidemia da Covid-19 e dalla guerra russo-ucraina, valorizzando tutte le fonti finanziarie a disposizione (regionali, statali, comunitarie) e promuovendo il potenziamento strutturale per lo sviluppo diffuso dei settori economici che caratterizzano l'economia regionale.

2. Il quadro della finanza pubblica nazionale e la manovra regionale

2.1 Il contesto della finanza pubblica nazionale

Lo scenario della finanza regionale per il 2023-2025, come accennato, è prevalentemente condizionato da notevoli elementi di incertezza considerato il difficile contesto economico finanziario e dalle misure adottate dal Governo per contrastare la crisi energetica, con interventi volti a ridurre la crescita dei prezzi del gas e delle materie prime a favore delle imprese e delle famiglie.

Le prospettive economiche appaiono per ora meno favorevoli. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di una possibile ripresa e di un ciclo economico espansivo sono attualmente condizionati dalla crescita dei prezzi dell'energia, dall'improvviso rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione e dalla situazione geopolitica. Le Marche inoltre sono state recentemente colpite da eccezionali eventi verificatesi negli ultimi mesi del 2022, con l'alluvione di settembre ed il sisma di novembre.

L'intero sistema finanziario delle regioni a statuto ordinario resta ancorato sul versante delle entrate alla riforma sul federalismo fiscale, ancora non completata e sostanzialmente ferma al 2011, mentre sul fronte della spesa condizionato dalle regole sull'equilibrio di bilancio e dal contributo alla finanza pubblica stabilito dalle manovre di finanza pubblica che man mano si sono succedute.

Da ultima, la legge di bilancio 2021 dello Stato ha previsto un ulteriore concorso alla finanza pubblica da parte delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dal 2023 al 2025 di 200 milioni di euro, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile. Per le Marche, il riparto del predetto contributo alla finanza pubblica ammonta a circa 6 milioni di euro.

Le Regioni hanno rappresentato tale criticità al Governo chiedendo l'abrogazione della norma o almeno la possibilità di prevedere che il riversamento allo Stato di tale contributo venga sostituito dalla realizzazione di investimenti di cui al comma 134 della L. 145/2018 da parte di ciascuna Regione rinunciando al corrispondente contributo dello Stato.

La legge di Bilancio 2022 (l.n.234/2021), a decorrere dall'esercizio 2022, ha istituito nello stato di previsione del MEF un apposito Fondo a favore delle Regioni e delle Province Autonome, con una dotazione annua di 192.252.000 euro, a ristoro delle minori entrate derivanti dalla esenzione IRAP per i contribuenti persone fisiche che esercitano attività commerciali, nonché arti e professioni e dalle modifiche al sistema di tassazione IRPEF, non compensate nell'ambito del finanziamento della sanità. Peraltro, le Regioni hanno dovuto adeguare per il 2022 le proprie aliquote dell'Addizionale regionale IRPEF entro il 31 marzo 2022.

Per il 2023 viene inoltre confermato l'impegno, come obiettivo di finanza pubblica a carico delle Regioni, della realizzazione degli investimenti aggiuntivi previsti ai commi 833-842 dell'articolo 1 dalla legge 145/2018.

Al fine di rilanciare gli investimenti, in ottemperanza alle disposizioni statali di cui sopra, la Regione deve attivare nel periodo di programmazione 2019-2023 nuovi investimenti diretti ed indiretti per un ammontare complessivo di euro 147.735.997,89 secondo il seguente riparto annuale di cui alle tabelle 4 e 5 della Legge n. 145/2018:

2019	2020	2021	2022	2023
27.858.947,37	31.633.834,73	35.979.830,52	35.976.348,16	16.287.037,11

In particolare nel 2023 la Regione Marche dovrà realizzare gli investimenti di cui alla tabella 5 (art.1, comma 835) allegata alla Legge 145/2018 per un importo pari a 16,28 milioni.

Gli investimenti diretti ed indiretti devono essere effettuati nei seguenti ambiti:

- a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore viabilità e trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria ed edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e l'innovazione.

Inoltre, il comma 134 del medesimo art. 1 della Legge 145/2018 ha assegnato alla Regione Marche, per il periodo 2021-2034, un contributo destinato agli investimenti per complessivi 141,96 milioni di euro. Per il triennio 2023-2025 gli investimenti da realizzare sono pari a 37,35 milioni, secondo il seguente riparto

2023	2024	2025
14.772.600	18.252.600	4.332.600

I contributi, secondo quanto previsto al comma 135 della Legge 145/2018, sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
- c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- c-quater) infrastrutture sociali;
- c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

Inoltre, in attuazione dell'art.39, comma 14-sexies, del DL 162/2019, dal 2023 al 2033, la Regione Marche destinerà ulteriori 7,3 milioni di euro a nuovi investimenti per le finalità del comma 134 della legge 145/2018 a compensazione del mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della tassa automobilistica (di cui al comma 322 dell'art.1 della legge 2006, n. 296/2006, e all'articolo 2, comma 64, del d.l. 262/2006).

Sempre, in materia di restituzione della tassa automobilistica è in corso l'interlocuzione con il MEF per le regolazioni finanziarie delle maggiori entrate nette derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, commi 321 e 322 della legge 296/2006 e dell'articolo 2, commi 63 e 64, del D.L. 262/2006, relative agli anni 2016-2022, dovrebbero essere effettuate entro il 2022.

Su questi temi ed altri ugualmente fondamentali, come sul Trasporto Pubblico Locale, sulla Sanità, sugli Equilibri di bilancio e sugli Investimenti, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato il 24 ottobre 2022 un documento con le priorità da affrontare nella nuova legislatura ed in particolare con le criticità che dovrebbero trovare soluzione nella manovra di bilancio 2023 dello Stato all'esame del Parlamento. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di accise e IVA sui carburanti e misure di sostegno agli enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti dai recenti eventi meteorologici eccezionali prevedendo risorse pari a 200 milioni di euro per l'anno 2022, per la realizzazione dei primi interventi necessari.

2.2 Il pareggio di bilancio

A partire dal 2021 alle Regioni a statuto ordinario si applicano le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 (legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021) che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.

La legge di bilancio 2019 prevede, inoltre, che a decorrere dall'esercizio 2021 per le Regioni cessino di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91.

La Regione è altresì tenuta a rispettare gli equilibri stabiliti dal d.lgs. 118/2011 e si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica costituisce un obiettivo di primaria importanza per la Regione, anche per il 2023. A riguardo, la Regione Marche ha puntualmente rispettato le previsioni normative in materia contribuendo alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

2.3 La nuova programmazione comunitaria 2021-2027

Rispetto alla complessità del contesto economico e sociale in cui si muove l'azione dell'Amministrazione, un supporto di grande rilevanza viene dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

Il continente europeo si trova di fronte a sfide di proporzioni storiche, alle quali l'UE e i suoi Stati membri stanno tentando di fornire le risposte più appropriate, anche adeguando gli strumenti esistenti alle mutate condizioni, con l'obiettivo di preservare la salute dei cittadini e impedire il collasso dell'economia.

Il periodo di programmazione 2021-2027, nel quale siamo appena entrati, vede l'attivazione di due importantissimi strumenti (uno ordinario e uno straordinario) che vanno a costituire un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE 27.

La programmazione delle risorse 2021-2027, proprio per l'avvio in contemporanea delle misure straordinarie del PNRR, è partita con un ritardo consistente. Il pacchetto dei regolamenti comunitari del periodo di programmazione 2021-2027 è stato pubblicato nel giugno 2021, ma solo il 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato (AdP) tra UE e Governo Italiano, con la definizione delle dotazioni finanziarie dei Programmi Operativi nazionali e regionali per i fondi FESR e FSE+.

Le risorse ordinarie della programmazione 2021-2027 assegnate alla Regione Marche ammontano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 al programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014-2020; questo anche a causa del riconoscimento dello status di "regione in transizione" intervenuto per il peggioramento della situazione socio-economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni.

È importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento e hanno comportato l'istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono pertanto stati proposti, e recentemente approvati dalla Commissione Europea, due Programmi comunitari FESR e FSE plus, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, affiancati da due Programmi operativi complementari (POC) del valore di 154 milioni di euro. Lo strumento del POC garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure, che non devono sottostare alle regole UE essendo finanziati dalle sole risorse Stato.

2.4 Il rating della Regione Marche

Nel settembre 2022, l'agenzia di rating Fitch ha assegnato alla regione Marche il rating di lungo termine "BBB" (ex "BBB-") con prospettive "stabili" e al contempo, essendo il rating della Regione limitato dal rating della Repubblica italiana, ha assegnato alle Marche anche un profilo di credito standalone (cioè senza considerare il contesto nazionale) pari a 'aa-'. L'agenzia, in particolare, ha considerato come elementi qualificanti la sostenibilità del debito, classificata nella categoria "aaa", e il moderato livello di rischio della Regione rispetto agli enti locali e regionali a livello internazionale.

2.5 Gli indirizzi della manovra di bilancio

Come sopra evidenziato, la manovra di bilancio per il 2023-2025 si inserisce in un contesto che ha richiesto la massima prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, considerata la necessità di assicurare la copertura alle spese obbligatorie e ad una serie di interventi ritenuti strategici.

L'attuale manovra di bilancio agisce quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente, coadiuvata dalle risorse comunitarie, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti.

In tale contesto, gli indirizzi della manovra del bilancio 2023-2025 si possono così riassumere:

- previsione di agevolazioni fiscali;
- pieno rispetto dei principi normativi sulla armonizzazione dei bilanci e dei vincoli di finanza pubblica imposti alle amministrazioni regionali;
- potenziamento della spesa per investimenti a sostegno dello sviluppo regionale, anche in considerazione delle opportunità derivanti dall'inquadramento delle Marche fra le regioni "in transizione" e dall'utilizzo del PNRR;
- rimodulazione e riqualificazione della spesa regionale complessiva al fine di rendere più efficiente e efficace il perseguimento degli obiettivi economico finanziari strategici;
- previsioni di bilancio in coerenza con le priorità dei documenti di programmazione strategica e di efficienza della spesa regionale, nonché forte connessione con la rinnovata struttura organizzativa in chiave dipartimentale.

3. Quadro di riferimento della manovra regionale di bilancio per il triennio 2023- 2025

Le previsioni di competenza del bilancio 2023-2025 sono elaborate secondo i principi di redazione fissati dal d.lgs 118/2011 nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti (l'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al d.lgs. 118/2011).

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari di quanto indicato nel documento di programmazione.

La copertura delle spese autorizzate per il triennio 2023 – 2025 è garantita, nel rispetto del principio di unità del bilancio e nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per legge, dalle entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata come dimostrano i prospetti riepilogativi (delle entrate e delle spese) allegati a questa legge e come dimostrato specificatamente dall'allegato 7 che dà evidenza del rispetto dell'equilibrio di cui all'articolo 40 del d.lgs.118/2011. Relativamente alle quantificazioni di spese vincolate, le stesse trovano copertura con le specifiche assegnazioni che derivano dai relativi provvedimenti statali e comunitari.

3.1 Quadro delle entrate

Le entrate complessivamente iscritte nel bilancio 2023-2025, al netto del Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere e del Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro, sono riportate nella tabella sottostante.

Tabella 1) Entrate di competenza per il triennio 2023 - 2025 (Titoli da 1 a 6)

		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.495.542.971,10	3.508.649.176,00	3.501.702.795,80
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	404.676.446,51	372.611.229,13	347.959.803,26
TITOLO 3	Entrate extratributarie	119.494.214,54	122.739.109,20	119.925.195,77
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
TITOLO 6	Accensione prestiti	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
	TOTALE TITOLI	4.921.511.426,78	4.639.230.671,22	4.456.380.341,07

Oltre alle entrate di competenza, nell'esercizio 2023 è applicata, nel rispetto delle disposizioni vigenti (articolo 42 comma 8 del d.lgs.118/2011), una quota dell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi euro 33.910.431,87 ed è iscritto il Fondo pluriennale vincolato a copertura delle somme già impegnate ma esigibili negli esercizi futuri.

Il quadro delle entrate tributarie

Le entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2023-2025 sono state previste in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto delle recenti previsioni riportate nell'assestamento del bilancio di previsione 2022 – 2024 e quindi dell'andamento del gettito degli ultimi anni, in particolare, di quello verificatosi nel corso del 2022 nonché degli effetti finanziari derivanti dal quadro normativo di riferimento.

Le previsioni delle entrate tributarie per il 2023-2025 destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA) sono state previste per l'importo annuale complessivo, rispettivamente, di 3.039,13, di 3.089,57 e di 3.084,63 milioni di euro sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2021, tenendo conto del Fondo sanitario nazionale previsto nella legge di Bilancio statale 2022, in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la legge di Bilancio statale 2023-2025.

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2021. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Le previsioni dell'Irap non sanità e dell'addizionale regionale Irpef non sanità sono state effettuate, prendendo a riferimento la quota Irap ex fondo perequativo annualmente in valore costante, i

rispettivi proventi da recupero fiscale e le ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2024, qui trasmesse, dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR-0020058-P-02/12/2022, tenendo conto degli effetti derivanti dalle disposizioni statali e regionali, prudenzialmente riviste nel 2023 e 2024 per effetto della proroga della agevolazione Irap per le PMI prevista nella proposta di legge di stabilità regionale 2023. Per il 2025 - in mancanza al momento di stime del MEF per questo anno d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF da manovra fiscale sono stati previsti i medesimi importi del 2024.

La maggior parte degli altri tributi regionali sono gestiti in autoliquidazione e quindi accertati per cassa (es. tasse automobilistiche, il tributo speciale per il conferimento in discarica, le tasse di concessione regionale), per cui lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello atteso nell'anno in corso e delle modifiche normative previste.

In particolare, gli stanziamenti relativi al gettito previsto della tassa automobilistica sono stati elaborati tenendo conto dell'andamento del gettito ordinario degli ultimi anni, nonché dell'effetto finanziario derivante dall'introduzione dell'esenzione per gli autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW e del gettito derivante dalla lotta all'evasione che nel 2023 ingloba due anni di imposta da recuperare 2021-2022.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale gestite direttamente dalla Regione, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", sono state previste per il loro intero importo in quanto somme di incerta e difficile riscossione, queste sono compensate da un accantonamento iscritto nella parte spesa a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti.

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni prudenziali delle entrate tributarie 2023-2025 che risentono del particolare contesto economico e complesso scenario finanziario sopra descritto:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Tributi	3.495.542.971,10	3.508.649.176,00	3.501.702.795,80
Imposte, tasse e proventi assimilati	445.934.694,27	408.598.938,27	406.598.938,27
Addizionale regionale IRPEF non sanità	42.334.068,00	44.302.068,00	44.302.068,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	136.789.256,00	135.986.256,00	134.986.256,00
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	688.123,66	688.123,66	688.123,66
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.588.392,00	6.588.392,00	6.588.392,00
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.900.058,77	1.899.302,77	1.899.302,77
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	239.000.000,00	201.500.000,00	200.500.000,00
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00
Addizionale regionale sul gas naturale	14.012.000,00	13.012.000,00	13.012.000,00
Tariffa fitosanitaria	86.773,35	86.773,35	86.773,35
Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.039.135.095,22	3.089.577.056,12	3.084.630.675,92
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	505.363.500,00	505.363.500,00	505.363.500,00
Compartecipazione IVA - Sanità	2.294.539.095,22	2.344.981.056,12	2.340.034.675,92
Addizionale IRPEF - Sanità	239.232.500,00	239.232.500,00	239.232.500,00
Compartecipazioni di tributi	10.473.181,61	10.473.181,61	10.473.181,61
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554,00	10.378.554,00	10.378.554,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	94.627,61	94.627,61	94.627,61

Al Titolo 6 sono iscritti 169.623.110,65 milioni di euro nell'anno 2023 a copertura del disavanzo di amministrazione relativo al debito autorizzato negli anni pregressi per spese di investimento e non contratto; 324.841.330,66 milioni di euro nel triennio 2023/2025 per i mutui autorizzati per nuovi interventi di investimento.

3.2 Quadro delle spese

A livello aggregato, la manovra di bilancio 2023-2025 prevede l'articolazione delle spese, al netto del Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto Tesoriere e del Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro, sul triennio come esposta nella tabella seguente:

Tabella 2) Spese di competenza per il triennio 2023-2025 (Titoli da 1 a 4)

		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
TOTALE TITOLI da 1 a 4		4.806.851.401,34	4.643.723.800,76	4.456.395.225,07

La spesa è articolata nelle 23 Missioni di cui si compone il bilancio armonizzato ed è ulteriormente suddivisa per Programmi, ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

Di seguito l'illustrazione dei singoli articoli:

- l'articolo 1 definisce gli stati di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'articolo 2 approva gli allegati al bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 3 approva l'elenco aggiornato dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione;
- l'articolo 4 dispone in merito allo stato di previsione dell'entrata;
- l'articolo 5 dispone in merito allo stato di previsione della spesa;
- l'articolo 6 dispone in merito all'avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione;
- l'articolo 7 dispone in merito ai fondi di riserva;
- l'articolo 8 autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti;
- l'articolo 9 autorizza l'indebitamento per nuovi investimenti;
- l'articolo 10 definisce modalità e condizioni per la contrazione di mutui;
- l'articolo 11 autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 12 dispone in merito all'entrata in vigore della legge.

Alla copertura delle spese iscritte con questa legge nello stato di previsione delle spese del triennio 2023 -2025 si fa fronte con le entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata 2023-2025.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)**Articolo 1**

Questo articolo approva lo stato di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2023-2025.

Natura autorizzatoria.

Articolo 2

L'articolo approva gli allegati al bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011 e dalle disposizioni vigenti.

Articolo 3

L'articolo approva l'elenco del patrimonio immobiliare della regione Marche ascritto al patrimonio disponibile al fine della produzione degli effetti di cui all'art. 58 del d.l. n. 112/2008 e, in particolare, alle facilitazioni normative previste per la gestione/dismissione di detti immobili. Restano salvi tutti gli effetti delegificativi previsti dall'art. 71 bis della l.r. 31/2001 e del consequenziale r.r. n. 4/2015. Per gli immobili di cui agli articoli 12 e 53 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), l'inclusione nel patrimonio disponibile produce effetto in esito allo svolgimento delle procedure previste dal medesimo Codice.

La disposizione ha natura ordinamentale.

Articolo 4

L'articolo contiene le disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di entrata: attengono all'accertamento delle entrate negli esercizi 2023, 2024 e 2025 e alle riscossioni nell'esercizio finanziario 2023.

Natura ordinamentale.

Articolo 5

L'articolo contiene disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di spesa. In particolare: autorizza l'impegno nel limite massimo degli stanziamenti iscritti in ciascuno degli anni 2023/2025 e il pagamento nell'anno 2023; autorizza la Giunta regionale ad assumere gli atti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e al pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla normativa statale (ai sensi del comma 4 dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011) salvaguardando comunque gli stanziamenti necessari alla copertura delle obbligazioni giuridicamente perfezionate in scadenza e degli oneri inderogabili; approva la Tabella A recante le autorizzazioni di spesa relative alle leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo e ricorrente (ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 del d.lgs. 118/2011) la cui copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del bilancio medesimo.

Articolo 6

La disposizione disciplina l'utilizzo anticipato delle quote di avanzo vincolato dell'esercizio 2021 così come previsto dal comma 8 dell'articolo 42 del d.lgs. 118/2011 e dettagliatamente disciplinato al punto 9.2 dell'Allegato 4/2 - "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria".

Il comma 1 dispone in merito all'iscrizione nelle missioni e nei programmi elencati delle quote di avanzo vincolato richieste dalle strutture regionali competenti, per complessivi euro 33.910.431,87 che trovano evidenza nell'Elenco analitico delle quote vincolate del risultato presunto di amministrazione (Allegato c della Nota integrativa) e sono ricomprese nell'Allegato 9 "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" di questa legge.

Il comma 2 dispone in merito alla iscrizione e reimputazione delle economie vincolate al 2024 di euro 2.557.420,80 in relazione alla esigibilità della spesa a carico dei capitoli di seguito indicati:

Missione/ Programma / Titolo	capitolo	denominazione	Stanziamen- to Reiscritto anno 2023	reimputazione 2024	Nota
Missione 14 Programma 5 Titolo 2	2140520169	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2021/2027 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE -QUOTA REGIONE - Compensativa - Rif. 2140520156 - CNI/23	1.727.420,80	1.727.420,80	Stanziamen- to reiscritto con questa legge e reimputato al 2024 in relazione all'esigibilità della spesa
Missione 14 Programma 5 Titolo 2	2140520170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2021/2027 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE -QUOTA REGIONE - Rif. 2140520151 - CNI/23	830.000,00	830.000,00	Stanziamen- to reiscritto con questa legge reimputato in relazione all'esigibilità della spesa

Articolo 7

L'articolo dispone in merito ai fondi di riserva previsti dalle norme, iscritti a carico dei capitoli sotto riportati della Missione 20:

Missione/ Programma	capitolo	denominazione	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
Missione 20/ Programma 01	2200110001	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)	480.000.000,00		
Missione 20/ Programma 01	2200110002	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001, n. 31)	300.000,00	400.000,00	400.000,00
Missione 20/ Programma 01	2200110003	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART.21 LR. 11/12/2001, n. 31)	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Articolo 8

Questo articolo autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti e non contratti per complessivi euro 169.623.110,65.

Articolo 9

L'articolo autorizza l'indebitamento per i nuovi investimenti del triennio 2023/2025 pari a complessivi euro 324.841.330,66. Gli stanziamenti sono iscritti nel Titolo 6° dello stato di previsione dell'entrata a carico dei capitoli sotto riportati:

Titolo / tipologia	capitolo	denominazione	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025	Nota
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010027	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2023	77.703.034,33			Iscritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010028	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2024		91.237.185,33		Iscritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3	1603010029	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2025			155.901.111,00	Iscritto con questa legge

La disposizione garantisce la copertura della quota di investimenti finanziabili con il ricorso al mutuo (nel rispetto delle disposizioni della legge 350/2003) iscritti nello stato di previsione della spesa per il medesimo importo e dettagliati nell'Allegato a) alla Nota integrativa.

Articolo 10

L'articolo definisce le modalità e le condizioni per la contrazione di mutui.

Articolo 11

L'articolo autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Articolo 12

L'articolo reca disposizioni in merito all'entrata in vigore.



COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione

*Sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla
proposta di Bilancio di previsione 2023-2025*

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITA' 2023-2025 E SULLA
PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 40/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con decreto del Presidente del Consiglio Assemblea legislativa regionale n.2 del 31 gennaio 2022.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere di cui all'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e all'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminate le proposte di legge concernenti "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)" e "Bilancio di previsione 2023-2025" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR n. 1657 e 1658 del 7 dicembre 2022 e rese disponibili a questo collegio in data 10.12.2022,

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 della Regione Marche.

LEGGE DI STABILITA' 2023-2025

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Con la deliberazione n. 1657 del 07.12.2022 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)" che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. La PDL contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La PDL si compone di 11 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria.

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

In particolare l'art. 1 contiene il quadro finanziario del triennio di riferimento; l'articolo 2 contiene le autorizzazioni di spesa di seguito dettagliate:

- il rifinanziamento di interventi previsti dalle leggi regionali elencate nella Tabella B;
- i cofinanziamenti regionali di programmi statali indicati nella Tabella D1;
- i cofinanziamenti regionali ai programmi comunitari indicati nella Tabella D2;
- le spese per la realizzazione di interventi indicati nella Tabella E.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

La proposta di bilancio, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione 1658 del 7/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025", è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall'anno 2017.

Il Bilancio di previsione 2023-2025 redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Il Bilancio di previsione dimostra la sussistenza di una pluralità di equilibri tanto generali quanto parziali. Sulla base di tale documento e su base triennale e nel rispetto dei principi di contabilità armonizzata, sono formalizzati da parte dell'Organo di indirizzo gli stanziamenti di entrata e di spesa sulla base dell'articolazione prevista dal Dlgs 118/2011.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Tipologie" per le entrate derivanti dai Titoli che costituiscono la fonte di provenienza delle entrate, e per le spese dai "Programmi" che costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti in ambito delle Missioni, specificati a livello più dettagliato dai "Titoli" che raggruppano i macroaggregati che sono articolazioni degli stessi programmi sulla base della natura economica delle spese. Con il documento in esame viene adottato il bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Marche applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati
Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, in data 10.12.2022, i seguenti documenti:

- Delibera di Giunta Regionale n. 1657 del 07.12.2022 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2023";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1658 del 7/12/2022 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2023-2025", unitamente alla relazione illustrativa (Allegato A), alla relazione tecnico finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/12/2001, n. 31 (Allegato B) e agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

Alla proposta di legge "Bilancio di Previsione 2023-2025" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- Prospetto delle entrate per titoli e tipologie (allegato 1);
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli (allegato 2);
- Riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 3);
- Riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 4);
- Riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5);
- Quadro generale riassuntivo (allegato 6);
- Equilibri di bilancio (allegato 7);
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (allegato 8);
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 10);
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 11);
- Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
- Tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 14);
- Elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2023-2025 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 15);
- q) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato

16);

- r) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);
- Allegato di interesse del tesoriere (allegato 18);
- Nota integrativa (allegato 19).
- Elenco dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione (allegato 20).

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere il parere come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015.

Il collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2022

L'Ente ha approvato con L.R. n.20 del 04.10.2022 l' "Assestamento al bilancio 2022-2024 e modifiche normative" con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2022 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2022 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2021.

Da tale documento risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La gestione dell'anno 2022 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'art.9 della Legge n. 243/12.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2020	31/12/2021	30/09/2022*
Disponibilità	448.042.333,47	575.337.061,06	997.500.369,09
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa del 27 ottobre 2022.*

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2022 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2022 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	664.673.754,04
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	156.297.194,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.950.209.204,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.790.848.059,72
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	6.906.022,58
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	12.134.735,40
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	985.560.806,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	33.563.904,19
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	348.277.639,26
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	21.052.653,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	649.794.417,76
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	238.230.870,30
	Fondo a copertura residui perenti del 100%	74.545.377,84
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo passività potenziali	8.325.437,94
	Fondo rischi passività potenziali - accantonamento per personale ex sep	1.292.289,70
	Fondo ripiano perdite società partecipate	13.741.231,26
	Fondo rischi passività da contenzioso	46.388.891,86
	Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	1.069.301,99
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	8.684.741,40
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 111 del DL 34/2020	10.300.000,00
	FONDO PER LA COPERTURA DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE ORGANI ISTITUZIONALI X LEGISLATURA	944.736,15
	Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche	1.193.472,00
		404.716.350,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.964.903,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	382.690.541,32
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	45.733,45
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	414.701.177,97
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-169.623.110,65
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	169.623.110,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	33.910.431,87
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	33.910.431,87

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, che può essere utilizzata solo dopo l'approvazione del rendiconto, l'Organo di revisione fa presente quanto segue:

1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in € 238.230.870,30, rispetto all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021 pari ad € 163.517.502,93. L'importo è pari a circa

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

il 58,86% della parte complessivamente accantonata, e con un aumento rispetto al periodo precedente pari a oltre il 45%. Essendo dati previsionali ed ancora da verificare il collegio si riserva di riconfermare la quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2022.

2. Il fondo rischi contenzioso legale risulta previsto in un importo, alla data del 31/12/2022, di € 46.388.891,86 evidenziando un lieve aumento rispetto alla stessa previsione 2021 che era stato accantonato per € 44.449.136,31. La prima formazione del suddetto fondo è avvenuta nel preventivo 2014 e si è incrementato nel corso degli esercizi successivi a seguito dell'evoluzione e valutazione del contenzioso in essere.
3. La quota accantonata al fondo perdite società partecipate ammonta ad € 13.741.231,26. Vi è stato un lieve incremento del fondo rispetto all'accantonamento 2021 di € 13.136.813,15.
4. La quota accantonata a copertura dei "residui perenti" nel bilancio di previsione è pari ad € 74.545.377,84, corrispondente all'importo accantonato nel rendiconto 2021 al netto della quota utilizzata nell'esercizio 2022 che garantisce la copertura totale (100%) della quantità in rimanenza ancora conservati a bilancio così come da tabella che segue:

BILANCIO AUTONOMO	PERENTI	FONDI	SCOPERTO	COPERTURA
CORRENTE	11.863.478,06	11.863.478,06	0,00	100,00%
INVESTIMENTI	1.648.871,46	1.648.871,46	0,00	100,00%
TOTALE AUTONOMO	13.512.349,52	13.512.349,52	0,00	100,00%
BILANCIO VINCOLATO				
CORRENTE	2.563.310,47	2.563.310,47	0,00	0,00%
INVESTIMENTI	58.469.717,85	58.469.717,85	0,00	100,00%
TOTALE VINCOLATO	61.033.028,32	61.033.028,32	0,00	100,00%
TOTALE	74.545.377,84	74.545.377,84	0,00	100,00%

I residui perenti, infatti, che alla data del 31.12.2021 ammontavano ad € 86.066.918,21 si attestano alla data del documento in esame ad € 74.545.377,84, compensati in totale dai fondi appositamente determinati. Tale variazione è dovuta a risorse applicate al bilancio 2022 per € 462.984,19 parte corrente ed € 11.058.556,18 parte investimento.

5. La quota accantonata al Fondo passività potenziali – accantonamento per personale ex Sep ammonta ad € 1.292.289,70 con un aumento di €. 657.811,20 rispetto al rendiconto 2021.
6. La quota accantonata al Fondo passività potenziali (si tratta di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle indicate al punto 5) ammonta ad € 8.325.437,94 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.
7. La quota accantonata al Fondo per la copertura del soppresso fondo di accantonamento dei consiglieri della Regione Marche per € 1.193.472,00 con un aumento di €. 170.496,00 rispetto all'importo accantonato nel rendiconto 2021.
8. La quota accantonata al Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L. 296/2006 per euro 1.069.301,99 con una diminuzione di €. 53.705.393,32 (corrispondente alla quota utilizzata nell'esercizio 2022) rispetto alla quota accantonata nel rendiconto 2021.

9. La quota accantonata al Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali ammonta ad euro 8.684.741,40, corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.
10. La quota accantonata al Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID di cui all'art.111 del DL 34/2020 ammonta ad euro 10.300.000,00 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.
11. La quota accantonata al Fondo per la copertura del trattamento previdenziale organi istituzionali X legislatura ammonta ad euro 944.736,15 corrispondente all'importo accantonato in occasione del rendiconto 2021.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

Il contributo alla finanza pubblica per l'anno 2022 per le regioni a statuto ordinario è stato di circa 12 miliardi. Dal 2023 al 2025 è previsto un contributo alla finanza pubblica (correlato ai risparmi «dall'efficientamento della spesa derivante dalla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile») per le Regioni e Province autonome per 200 milioni di euro annui e a decorrere dal 2023 per 300 milioni di euro annui a valere sul FSN, quest'ultimi già scontati nei tendenziali dell'aumento del FSN per gli anni 2023 - 2025. La conferenza Stato Regioni ha evidenziato al Governo il mutato contesto rispetto al momento di approvazione delle norme suddette ed ha proposto di abrogarle liberando risorse nei bilanci delle regioni per poter far fronte agli aumenti dei costi energetici. Nel caso ciò non avvenisse il contributo a carico di Regione Marche ammonterebbe a 6,09 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

La manovra di Regione Marche per il triennio 2023-2025 è stata fortemente condizionata sia dalle complesse condizioni generali nazionali ed internazionali sia dagli eventi straordinari che hanno interessato la regione nel corso del 2022 compresa l'alluvione di settembre.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti previsioni di competenza	2.578.327,00	554.179,85	14.884,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale previsioni di competenza	18.474.326,34	3.938.949,69	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione previsioni di competenza	33.910.431,87		
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente previsioni di competenza</i>	33.910.431,87		
	<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità previsioni di competenza</i>	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.495.542.971,10	3.508.649.176,00	3.501.702.795,80
2	Trasferimenti correnti	404.676.446,51	372.611.229,13	347.959.803,26
3	Entrate extratributarie	119.494.214,54	122.739.109,20	119.925.195,77
4	Entrate in conto capitale	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
6	Accensione prestiti	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	791.107.323,81	488.722.000,00	480.492.000,00
	TOTALE TITOLI	5.712.618.750,59	5.127.952.671,22	4.936.872.341,07
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Riepilogo generale delle spese per titoli							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			151.554.713,90	169.623.110,65	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	529.246.651,73	previsione di competenza di cui già impegnato	4.207.064.271,94	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.535.827,00	554.179,85	14.884,00	0,00
			previsione di cassa	4.991.311.279,88	4.859.152.134,51		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	636.056.877,26	previsione di competenza di cui già impegnato	921.911.035,73	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
			di cui fondo pluriennale vincolato	18.274.326,34	3.938.949,69	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.142.234.239,69	1.190.761.907,13		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	14.734.458,63	previsione di competenza di cui già impegnato	539.810.960,63	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	540.628.912,69	290.535.429,57		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	226.289.334,37	previsione di competenza di cui già impegnato	54.242.417,65	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	261.071.335,91	275.169.500,61		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	792.225.608,22	previsione di competenza di cui già impegnato	823.751.879,77	791.107.323,81	488.722.000,00	480.492.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.531.068.420,62	1.583.332.932,03		
	TOTALE TITOLI	2.198.552.930,21	previsione di competenza di cui già impegnato	6.546.780.565,72	5.597.958.725,15	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.810.153,34	4.493.129,54	14.884,00	0,00
			previsione di cassa	8.466.314.188,79	8.198.951.903,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.198.552.930,21	previsione di competenza di cui già impegnato	6.698.335.279,62	5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07
			di cui fondo pluriennale vincolato	20.810.153,34	4.493.129,54	14.884,00	0,00
			previsione di cassa	8.466.314.188,79	8.198.951.903,85		

Le previsioni di competenza sono state elaborate con il principio generale della competenza finanziaria, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio contabile applicato n.4.2 del D.LGS n.118/2011.

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	324.588.849,30
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.618.828.753,41
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	744.914.493,98
3	<i>Entrate extratributarie</i>	130.922.358,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.048.391.919,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	811.922.536,91
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	901.529.998,20
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	8.256.510.060,81

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2023
1	SPESE CORRENTI	4.859.152.134,51
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.190.761.907,13
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	290.535.429,57
4	RIMBORSO DI PRESTITI	275.169.500,61
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.583.332.932,03
	TOTALE PREVISIONI DI CASSA	8.198.951.903,85

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico e, per le spese, dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

Cassa =

100% stanziamento di competenza (al netto della quota prevista al FCDE) + residui.

Capitoli del Titolo 6 - Accensione di prestiti con stanziamento di cassa pari a zero.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 Fondi di riserva ed altri accantonamenti in c/corrente stanziamento di cassa pari a zero (al netto del Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa con stanziamento pari a 480 milioni di euro).

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa pari a zero.

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa pari al 100% dello stanziamento di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2023-2025

La tabella sotto riportata mostra la verifica puntuale degli equilibri di Bilancio in base alla competenza degli anni 2023-2025, sulla base delle previsioni, rinviando in sede di rendiconto la verifica degli equilibri complessivi.

Il risultato degli equilibri della competenza 2023-2035 di parte corrente in sede preventiva è così determinato:

1) dalla differenza tra gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli di entrata) ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata meno gli impegni riguardanti le spese correnti incrementato dagli stanziamenti di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, e le rate del rimborso prestiti e dei mutui. Non ci sono fondi per anticipi di liquidità.

Il risultato degli equilibri della competenza 2023-2025 per la parte capitale nel bilancio di previsione

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

è così determinato:

2) Dalla differenza tra il fondo pluriennale vincolato di parte capitale di entrata più le entrate in conto capitale (titolo IV), e delle entrate per accensione di prestiti meno le spese in conto capitale, le spese per acquisto di partecipazioni e dal ripiano del disavanzo derivante dal danc (presunto).

Dai calcoli rilevati dal prospetto sono rispettati gli equilibri di bilancio in conto competenza, con il risultato di parte corrente che finanzia la differenza di parte capitale, ottenendo un Equilibrio finale a pareggio per i tre anni considerati dal Bilancio di previsione.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	22.357.944,71		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.578.327,00	554.179,85	14.884,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.019.713.632,15	4.003.999.514,33	3.969.587.794,83
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		554.179,85	14.884,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		5.409.709,22	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		73.646.578,44	83.199.871,58	85.126.306,33
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	11.552.487,16		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.474.326,34	3.938.949,69	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.938.949,69	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	169.623.110,65	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-73.646.578,44	-83.199.871,58	-85.126.306,33
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al
Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impregnate, ma esigibili in esercizi successive a quello in cui è accertata l'entrata. Esso è strettamente connesso all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi dell'imputazione sulla base della esigibilità. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Lo scopo precipuo è di mantenere sempre la correlazione tra entrata e spesa (flusso di impiego e fonte di finanziamento) indipendentemente dall'imputazione delle poste nel medesimo esercizio garantendo il raccordo e le coperture tra più esercizi.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2023 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2022 in € 21.052.653,34 ed è suddiviso quanto ad € 2.578.327,00 per spese correnti, quanto ad € 18.474.326,34 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2023 per un importo pari ad € 16.559.523,80, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 4.493.129,54.

Dal lato spesa per l'anno 2023 il fondo pluriennale vincolato "attivato" ammonta ad € 4.493.129,54 e consente di rinviare all'esercizio 2024 alcune spese, di cui € 2.557.420,80 finanziate con avanzo applicato nel 2023 e per il resto € 1.935.708,74 finanziate con risorse accertate in anni precedenti ma esigibili in anni successivi. Nel 2024 il Fondo pluriennale vincolato in entrata ammonta ad € 4.493.129,54 proveniente dal 2023 mentre nel 2025 ammonta ad € 14.884,00, proveniente dal 2023. I valori sopraindicati recepiscono gli effetti di un apposito emendamento, approvato dalla Commissione bilancio il 19 dicembre, all'allegato 8 relativo al "Risultato di amministrazione presunto" e all'allegato 9 relativo alla "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" finalizzato ad eliminare errori materiali presenti nei suddetti allegati. In particolare, il dato relativo al fondo pluriennale di spesa pari ad € 20.810.153,34 riportato nella proposta di legge non corrisponde al dato del fondo pluriennale di entrata di € 21.052.653,34 dell'annualità 2023 del bilancio 2023-2025. Con l'emendamento il fondo pluriennale di spesa è stato allineato all'importo corretto di € 21.052.653,34.

Il Collegio dei Revisori ha ottenuto una nota informativa in ordine alla modalità di composizione del Fondo Pluriennale vincolato per le annualità 2023-2025, nonché prospetto di dettaglio dello stesso, con evidenziazione degli importi allocati nel bilancio di previsione pluriennale oggetto del presente parere.

IPOTESI DI CHIUSURA RENDICONTO 2022		BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025		
		BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
FPV ENTRATA	156.297.194,41	21.052.653,34	4.493.129,54	14.884,00
FPV SPESA	21.052.653,34	4.493.129,54	14.884,00	0,00
di cui nato da accertamenti (presunti)/avanzo	16.006.101,71	2.557.420,80	0,00	0,00
di cui nato da accertamenti anni precedenti (certi)	5.046.551,63	1.935.708,74	14.884,00	0,00
DIFFERENZA=UTILIZZO FPV	135.244.541,07	16.559.523,80	4.478.245,54	14.884,00

Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato - esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE	21.052.653,34	19.116.944,60	1.935.708,74	2.557.420,80	0,00	0,00	0,00	4.493.129,54

Titolo 1 - Spese correnti	4.859.152.134,51	3.922.123.159,18	3.887.855.115,93	3.849.826.646,93
- di cui fondo pluriennale vincolato		554.179,85	14.884,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.190.761.907,13	560.047.104,98	459.808.979,14	458.465.368,25
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.938.949,69	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	290.535.429,57	275.800.970,94	262.560.999,02	113.453.484,32
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	6.340.449.471,21	4.757.971.235,10	4.610.225.094,09	4.421.745.499,50
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	275.169.500,61	48.880.166,24	33.498.706,67	34.649.725,57
di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.583.332.932,03	791.107.323,81	488.722.000,00	480.492.000,00
Totale titoli	8.198.951.903,85	5.597.958.725,15	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.198.951.903,85	5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

FPV SPESA TOTALE 1/1/2023	4.493.129,54
DI CUI CORRENTE	554.179,85
DI CUI CAPITALE	3.938.949,69
DI CUI FPV DA DEBITO	-

FPV ENTRATA 01/01/2023	21.052.653,34
DI CUI CORRENTE	2.578.327,00
DI CUI CAPITALE	18.474.326,34
DI CUI FPV DA DEBITO	-

QUOTA IN SPESA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2023

4.493.129,54

QUOTA IN ENTRATA RILEVANTE AI FINI DEL PAREGGIO 2023

21.052.653,34

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e in particolare del principio applicato 4.1) e le previsioni 2023-2025 siano coerenti con il programma della XI legislatura regionale, adottato a seguito delle elezioni del settembre 2020, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale, compresa, fra l'altro, la contrazione nei trasferimenti dal Governo centrale agli enti regionali.

Nel 2022, il 09.12.2022, la Regione Marche approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025 nel contesto del "pacchetto bilancio" e quindi in continuità tecnica e strategica con le proposte di legge di stabilità 2023 e di bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il DEFR rappresenta lo strumento che articola il programma di legislatura sul triennio 2023-2025 alla luce delle novità legislative e istituzionali nel frattempo intercorse e dell'aggiornato contesto economico, sociale e politico.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118

del 2011.

- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

- ✓ *“Il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.

- ✓ *“I singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011 e n. 267 del 2020, così come previsto dall'art. 1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011”.*

La Ragioneria Generale dello Stato ha eseguito le verifiche ex ante, a livello di comparto, circa il rispetto del saldo e di talché il rispetto della sostenibilità del debito, come indicato dal citato art. 9 e andando a consolidare dati previsionali con riferimento agli anni 2020-2022 oltre al triennio 2021-2023 degli enti territoriali sia a livello di regione che a livello nazionale trasmessi alla BDAP.

Il presupposto indicato all'art. 10 della L. 243/2012 (Legge di Bilancio), riferito al ricorso all'indebitamento da parte degli Enti locali e delle Regioni risulta esser stato rispettato nei bienni 2021-2022 e 2022-2023.

Nella fase ex post, risulta che la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati del rendiconto 2019 e 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, andando a riscontrare il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato art. 9.

Regione Marche ha sempre rispettato dapprima il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e successivamente il Pareggio di bilancio applicato a far data dal dall'esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per il prossimo esercizio 2023.

Con la L. 145/2018, all'art. 1 commi 134, 883 e 885, sono stati assegnati alle regioni contributi destinati ai nuovi investimenti e con particolare riferimento a Regione Marche, l'ente dovrà realizzare gli investimenti di cui alla tabella 5 (art.1, comma 835) allegata alla legge 145/2018 per un importo

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

pari a 16,2 milioni.

Gli investimenti riguarderanno i seguenti campi di azione come indicato a pag. 4 di 11 della Nota integrativa:

- ✓ *opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici, incluso adeguamento e miglioramento sismico;*
- ✓ *prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;*
- ✓ *viabilità e trasporti;*
- ✓ *edilizia sanitaria e edilizia residenziale pubblica;*
- ✓ *ricerca e innovazione per le imprese;*

Qualora il piano degli investimenti non venga rispettato da parte delle Regioni, le stesse sono tenute ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti.

La situazione attuale di Regione Marche, è quella di una Regione che ha realizzato tutti gli investimenti di cui ai commi 833 e 835 dell'art.1 della legge 145/2018 per un valore di impegnato esigibile per gli anni rendicontati di:

- ✓ 29,1 milioni di euro nel 2019,
- ✓ 38,43 milioni di euro nel 2020,
- ✓ 30,54 milioni nel 2021 e 39,29 nel 2022.

Come descritto a pag. 3 della relazione al bilancio previsionale Regione Marche è beneficiaria del contributo destinato agli investimenti per complessivi 141,96 milioni di euro nel periodo 2023-2025, in particolare di 14,72 milioni nell'anno 2023, 18,25 milioni nell'anno 2024 e 4,33 milioni nell'anno 2025 (tabella 1, legge 145/2018 come modificata dall'allegato H, articolo 1, comma 809, lett. b, L. 178/2020 e dall'art.39, commi 14 quater-14novies D.L. 162/2019).

I contributi dovranno essere assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio per:

- *la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;*
- *la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;*
- *la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;*
- *la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;*
- *progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;*
- *infrastrutture sociali;*
- *le bonifiche ambientali dei siti inquinati.*

- *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.*

Si segnala che a partire dall'esercizio 2023, le risorse del comma 134 possono essere destinate per investimenti di progetti di rigenerazione urbana, con l'obiettivo di ridurre il fenomeno della marginalizzazione e degrado sociale, oltre al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

L'assegnazione delle risorse descritte è avvenuta come di seguito:

- 2021 ai comuni marchigiani (con la Ir 54 del 31/12/2020 bilancio 2021-2023);
- 2022, 2023, 2024 ai comuni marchigiani (con la Ir 54 del 31/12/2020 bilancio 2021-2023 e con la Ir 39 del 31/12/2021 bilancio 2022-2024);
- 2025 ai comuni marchigiani (con la presente proposta di legge).

Al fine di dare attuazione all'art. 39, comma 14-sexies DL 162/2019, dal 2023 al 2033, la Regione Marche destinerà ulteriori 7,3 milioni di euro a nuovi investimenti per le finalità del c. 134 della legge 145/2018 a compensazione del mancato riversamento allo Stato dei maggiori introiti relativi della Tassa automobilistica (di cui al comma 322 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 2, comma 64, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2023, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2023 le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2021 e alle previsioni assestate 2022:

Tabella - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2021 (accertamenti)	Assestamento (approvato ottobre 2022)	Previsioni 2023	differenza % previsioni-assestato
Tributi	3.413.600.879,99	3.437.841.139,34	3.495.542.971,10	1,68
Imposte, tasse e proventi assimilati	444.902.413,78	442.176.945,47	445.934.694,27	0,85
Addizionale regionale IRPEF non sanità	36.541.223,84	38.303.805,00	42.334.068,00	10,52
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	124.454.130,58	123.702.256,00	136.789.256,00	10,58
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	857.868,20	743.765,13	688.123,66	- 7,48
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.665.705,59	6.665.705,59	6.588.392,00	- 1,16
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.909.022,50	1.909.022,50	1.900.058,77	- 0,47
Tasse sulle concessioni regionali	330.551,83	360.000,00	360.000,00	-
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	256.380.146,20	251.828.112,74	239.000.000,00	- 5,09
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	126.022,49	126.022,49	126.022,49	-
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.370.015,90	3.928.156,00	4.050.000,00	3,10
Addizionale regionale sul gas naturale	13.168.481,23	14.515.000,00	14.012.000,00	- 3,47
Altri tributi minori	99.245,42	95.100,02	86.773,35	- 8,76
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.958.315.182,09	2.985.191.012,26	3.039.135.095,22	1,81
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	505.363.500,00	505.363.500,00	505.363.500,00	-
Compartecipazione IVA - Sanità	2.213.719.182,09	2.240.595.012,26	2.294.539.095,22	2,41
Addizionale IRPEF - Sanità	239.232.500,00	239.232.500,00	239.232.500,00	-
Compartecipazioni di tributi	10.383.284,12	10.473.181,61	10.473.181,61	-
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.553,00	10.378.554,00	10.378.554,00	-
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	4.731,12	94.627,61	94.627,61	-

Quindi la variazione complessiva delle entrate di natura tributaria rappresenta una percentuale in aumento del 1,68 %, con una percentuale massima positiva del 10,58% relativa all'Irap non sanità e negativa del 8,76% riferita ai tributi minori, fra il dato assestato 2022 e la previsione 2023.

L'importo stanziato nel bilancio di previsione 2023 di Regione Marche per il finanziamento alla sanità di € 3.039.135.095,22, rispetto ai 2.985.191.012,26 del 2022, mentre per il 2024 e 2025 ammonta rispettivamente ad euro 3.089.577.056,12 e 3.084.630.675,92.

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA': IRAP Addizionale Irpef e Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le

regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'IRPEF;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le previsioni per il 2023, sono state effettuate prendendo a riferimento il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, a legislazione vigente, ovvero secondo la legge statale di bilancio 2022 (L.234/2021). La stima è stata effettuata tenendo conto prudenzialmente dell'introduzione dei nuovi criteri di riparto per la quota indistinta prevista per il 2023 e della stima delle quote non ripartite a quota d'accesso.

Le previsioni per il 2023 dell'Irap-sanità e dell'addizionale regionale all'Irpef-sanità, come evidenziato nella relazione, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2021, tenendo conto del Fondo sanitario nazionale previsto nella legge di Bilancio statale 2022, in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento con la legge di Bilancio statale 2023-2025. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Anche per il biennio 2024-2025 la previsione degli stanziamenti è stata effettuata prendendo a riferimento la L. 234/2011, ed utilizzando gli stessi criteri del 2023.

Alla data di redazione del documento non risulta ancora definito il riparto delle risorse stanziati per il Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2022. Nel caso l'Intesa di riparto venga definita entro l'anno, l'Ente provvederà ad adeguare gli stanziamenti 2022.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni, nelle more del riordino del sistema della fiscalità locale sono stati prorogati dall'art. 31 sexies (rinvio del federalismo fiscale) del Decreto Legge 28/10/2020 n. 137 convertito in legge 18 dicembre 2020 n. 176, che stabilisce che l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF a decorrere dal 2023 sarà rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2023 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023 - tra cui l'Addizionale Regionale IRPEF - come stimate dal MEF e riportate nella relativa Intesa di riparto (Tabella B già indicata) che costituisce la base di riferimento anche per le previsioni inserite a

bilancio per il 2023.

Descrizione capitolo	Previsione 2023
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - (D.LGS. 446/1997 - ART. 29 L.R. 37/2008 - ART. 5 D.LGS. 68/2011) - ANNO 2023	505.363.500,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' -(D.LGS 446/1997 - ART. 6, D.LGS. 68/2011) - ANNO 2023	239.232.500,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART.2 COMMA 4 D.LGS. 56/2000 - ART. 4 D.LGS. 68/2011) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2023	2.294.539.095,22
ENTRATE TRIBUTARIE FINALIZZATE ALLA SANITA'	3.039.135.095,22
TRASFERIMENTI STATALI PER QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO - ANNO 2023	17.739.360,00
ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DAGLI ENTI DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN REGIONI REGOLATE IN MOBILITA' - ANNO 2023	105.022.183,94
TOTALE ENTRATE FS INDISTINTO	3.161.896.639,16

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi; al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

- aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus, per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";
- aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

- aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;
- aliquota del 5,48 per cento per le banche;
- aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;
- aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;
- aliquota del 3,9 per cento dal 2021 per le ASP (Aziende pubbliche di servizi alla persona) – relativamente alle attività istituzionali esercitate.

La previsione dell'IRAP non sanità nel 2023 è di 136,78 milioni di euro.

In particolare, le previsioni dell'Irap non sanità sono state determinate, prevalentemente sulla base delle ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate dal MEF fino al 2024, trasmesse dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota DAR-0020058-P-02/12/2022, prudenzialmente riviste nel 2023 e 2024 per effetto della proroga della agevolazione Irap per le PMI prevista nella proposta di legge di stabilità regionale 2023, come di seguito indicato:

Entrate da manovra fiscale Irap

Anni di imposta	2023	2024	2025
Stime MEF	58.970.000	61.667.000	
Proroga agevolazioni Irap per PMI	- 500.000	- 500.000	- 500.000
Bilancio regionale	58.470.000	61.167.000	61.167.000

Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni. Lo stanziamento di entrata prevede anche la quota trattenuta dalla Agenzia delle entrate relativa agli oneri di gestione dell'Irap.

Entrate derivanti da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.Lgs.68/2011, con la quale la Regione ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 15,00

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

milioni nel 2023. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2023 è di 6,71 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento.

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche nel 2022 ha adeguato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF, per effetto delle modifiche apportate dalla legge statale n.234/2021 al sistema di tassazione IRPEF, secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 50.000,00 euro - 1,73 per cento.

Prevedendo che si applica l'aliquota di base dell'1,23% per i contribuenti con un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF, fino a 50.000,00 euro con uno o più figli portatori di handicap.

Per la voce Addizionale IRPEF non sanità lo stanziamento previsto a bilancio nel 2023 è pari a 42,33 milioni, come di seguito determinato.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2023/2025 è stato previsto secondo le predette stime elaborate dal MEF fino al 2024.

Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni di imposta	2023	2024	2025
Stime MEF	37.990.000	40.458.000	
Bilancio regionale	37.990.000	40.458.000	40.458.000

Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D. Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2023 ammonta ad euro 2,80 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo

ruolo la previsione è di 1,54 milioni di euro.

Compartecipazione IVA non sanità

Tale entrata è prevista in 10,37 milioni e riguarda il trasferimento statale (commisurato ai trasferimenti soppressi dal D.Lgs. 56/2000).

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Le entrate sono stimate nel 2023 per un importo pari ad € 6.588.392,00. La previsione dell'introito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è stata determinata sulla base della quota accertata 2022, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca

La tassa regionale per la concessione della caccia e della pesca viene accertata per cassa, sulla base dei versamenti eseguiti dai soggetti interessati. L'accertamento viene effettuato secondo il principio contabile applicato del D.Lgs 118/2011 allegato 4/2 punto 3.7.5; anche tali tasse sulle concessioni sono state previste sulla base della previsione assestata, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni, tenendo conto della misura agevolativa per la caccia riproposta nel 2023.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate per il 2023 della tassa automobilistica regionale ammontano ad € 153.500.00,00 (gettito ordinario) e tengono conto dell'effetto finanziario derivante dalla introduzione nel 2023 della esenzione per gli autoveicoli ibridi, con potenza non superiore a 66 KW. Per gettito derivante dalla lotta all'evasione le entrate previste nel 2023 ammontano complessivamente ad euro 85.500.000,00.

Entrate extratributarie

Tra le entrate Extratributarie del Titolo III Tipologia 100 il Collegio verifica annualmente il capitolo relativo alle entrate derivanti dal patrimonio dell'ente (affitti attivi l'elenco dei quali è riportato nella tabella seguente).

Dalla verifica effettuata è emerso che i canoni di locazione per i quali è previsto l'aggiornamento ISTAT sono stati regolarmente aggiornati, l'inventario dei beni immobili è regolarmente aggiornato e non esistono morosità sui canoni.

SITUAZIONE AL 12/12/2022							
n.	DESTINATARIO/CONTRAENTE	INDIRIZZO IMMOBILE	DESTINAZIONE	data decorrenza contratto	data scadenza contratto	CANONI ANNO 2022	NOTE
1	ASUR	Ancona Via Oberdan	Uffici	20/11/2015	19/11/2034	0,00	
2	ASUR	Ancona Via Don Gioia	Uffici	14/09/2016	19/11/2034	0,00	
3	ARS	Ancona Via Don Gioia Ancona Via Gentile da Fabriano n. 3	Uffici	18/07/2017	17/07/2023	0,00	
4	SVEM - Sviluppo Europa Marche Srl	Ancona Via Raffaello Sanzio n. 85	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/04/2021	27/04/2026	9.116,88	
5	Poliarte Politecnico delle arti Srl	Ancona Via Vallemiano nn. 41 a/b	Attività didattica	24/09/2022	23/01/2023	8.333,34	
6	Provincia Picena San Giacomo della Marca dei Frati Minori di Jesi	Fabriano loc. Valleremita	Attività conventuali e di culto	13/03/2015	12/03/2065	0,00	
7	Provincia di Ancona	Jesi Viale del Lavoro n. 32	Attività didattica	01/09/2022	31/10/2022	666,00	
8	Provincia di Ancona	Jesi Viale del Lavoro n. 32	Attività didattica	01/11/2022	31/12/2022	666,00	
9	Corrado Pierre Fabio	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/09/2019	29/09/2025	13.200,00	
10	Pierantognetti Massimo Ruggeri Andrea	Senigallia Largo Bovio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	29/03/2022	28/03/2028	6.828,00	
11	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Ancona Via Marini nn. 12-14	Uffici	27/09/2013	26/09/2025	0,00	
12	Ente Parco del Conero	Camerano Parco Mancinforte	Attività istituzionali	07/08/2014	06/08/2033	130,55	
13	Comune di Falconara M.ma	Falconara Via Cavour	Uffici	02/11/2022	01/11/2028	952,00	
14	Comune di Falconara M.ma	Falconara Via Spagnoli	Finalità sociali, ricreative e turistiche	23/02/2017	22/02/2029	1.634,00	
15	Ristorante "Al Girarrosto"	Loreto Via Solari	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	20/11/2017	19/11/2023	982,49	
16	Comune di Loreto	Loreto Via Solari	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	1.875,00	
17	Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ONLUS	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	01/01/2020	31/12/2025	450,00	
18	Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di Guerra (ANMIG)	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	17/03/2022	16/03/2028	0,00	
19	Fondazione orchestra regionale delle Marche	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	10/02/2022	09/02/2028	0,00	
20	Consorzio Marche Spettacolo	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	22/03/2022	21/03/2028	0,00	
21	Associazione Marchigiana attività teatrali (AMAT)	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	14/02/2022	13/02/2028	0,00	
22	Fondazione Marche cultura	Ancona Piazza Cavour n. 23	Finalità istituzionali	21/04/2022	20/04/2028	0,00	
23	Comune di Arcevia	Arcevia Palazzo Pianetti	Progetto turistico	19/03/2014	18/03/2024	0,00	
24	Associazione Velica Senigallia	Senigallia Lungomare Leonardo da Vinci Area ex GIL	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	16/06/2022	15/06/2028	162,00	
25	Gruppo Cinofilo Fabrianesi	Fabriano loc. Coccore	Campo addestramento cani	19/03/2019	18/03/2025	1.004,00	
26	Ambito Territoriale Caccia Ascoli Piceno	Ascoli Piceno loc. Campolungo	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	7.626,17	
27	Comune di Acquasanta Terme	Acquasanta Terme	Attività promozione turistica	23/04/1999	indeterminato	0,00	
28	Pizzaccia on the Beach	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	21/06/2022	20/06/2028	4.552,29	
29	Angelozzi Lorena	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	28/07/2022	27/07/2028	1.364,89	
30	Felicita Srl	Grottammare Lungomare della Repubblica	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	06/07/2022	05/07/2028	2.038,11	

31	Comune di Cingoli	Cingoli loc. Sant'Esuperanzio	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	25/05/2022	24/05/2023	4.241,94
32	Diocesi di Macerata Tolentino Recanati Cingoli Treia	Cingoli loc. Internone	Finalità sociali	01/12/2009	30/11/2028	588,23
33	Comune di Cingoli	Cingoli loc. Trentavisi	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	25/05/2022	24/05/2028	510,58
34	Comune di Porto Recanati	Porto Recanati Corso Matteotti n. 111	Attività istituzionali	05/06/2022	04/06/2024	936,00
35	Ciammaruchi Beniamino	Visso località Cupi di Visso OVILE	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	18/03/2022	17/03/2023	0,00
36	MAIT Spa	Serrapetrona loc. Monte d'Aria	Impianto eolico	29/10/2013	28/10/2032	3.231,90
37	Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna	Pesaro Viale della Vittoria n. 117	Attività istituzionali	06/05/2021	05/05/2026	1.642,50
38	Comune di Sant'Angelo in Vado	Sant'Angelo in Vado	Attività istituzionali	01/01/2017	31/12/2022	3.246,00
39	Pia Unione del Carmine	Fossombrone San Polo	Attività educative, culturali, sociali e ricreative	01/12/2012	30/11/2031	265,50
40	Croce Rossa Italiana	Fano Via Tamerici	Attività istituzionali	13/08/2020	12/08/2024	1.700,00
41	Comune di Montegrimano	Montegrimano Palazzina del turismo Largo della Repubblica n. 3	Attività promozione turistica	30/03/2000	indeterminato	0,00
42	Comune di Fano	Fano Viale Cesare Battisti	Attività promozione turistica	15/07/2022	14/07/2028	6.024,25
43	Comitato regionale Unicef Marche	Pesaro Via Mazzolari n.6	Finalità istituzionali	18/09/2020	17/09/2026	857,00
44	Comitato regionale Unicef Marche	Pesaro Via Mazzolari nn. 8/10	Finalità istituzionali	23/12/2021	22/12/2027	1.412,55
45	Creattività	Pesaro Via Rossini 41/Via Mazzolari	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/08/2022	31/10/2022	1.818,75
46	CODMA OP	Fano Via Campanella	Svolgimento attività ortofrutticole	20/12/2012	19/12/2031	247,90
47	CODMA OP	Fano Via Campanella	Svolgimento attività ortofrutticole	20/12/2012	19/12/2023	0,00
48	Comune di Fano	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/10/2015	30/09/2024	16.803,00
49	Credit Agricole	Fano Via Campanella	Sportello bancomat	05/10/2018	04/10/2024	300,00
50	ATC PS2	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	4.097,00
51	Hortus s.c.a.	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/08/2021	31/07/2027	4.253,85
52	OLEA	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	30/03/2022	29/03/2028	878,20
53	Federcaccia	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	12/04/2022	11/04/2028	1.177,75
54	Progetto Crescita	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	18/11/2019	17/11/2025	3.485,00
55	C.B. Club "E. Mattei"	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	26/11/2019	25/11/2025	5.586,25
56	C.B. Club "E. Mattei"	Fano Via Campanella Area mq. 145	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2022	31/12/2022	152,25
57	Montanari Francesca	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	01/01/2020	31/12/2025	6.000,00
58	Autoscuole Paoloni - Antonioni - Ginesi	Fano Via Campanella	Prove pratiche patenti guida	13/08/2020	12/08/2026	290,00
59	Amore per la vita onlus Nadia onlus	Fano Via Campanella	Usi compatibili con la destinazione urbanistica del medesimo	10/11/2020	09/11/2026	1.331,00
60	ERSU Urbino	Urbino Collegio Tridente	Finalità istituzionali	14/10/2015	13/10/2034	0,00
61	Associazione Pesarese Albergatori	Pesaro Piazzate della Libertà	Uffici	01/05/2019	30/04/2025	8.700,48
62	ASUR	Pesaro Via dei Canonici/Strada dei Cacciatori	Finalità istituzionali	16/01/2019	15/01/2028	0,00

Le spese accessorie (di funzionamento) non vengono indicate in quanto quantificate a consuntivo nell'anno successivo a quello della determinazione dei canoni

Riepilogo entrate e spese ricorrenti - non ricorrenti

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2023	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025
	Utilizzo avanzo presunto amministrazione		33.910.431,87		
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese non ricorrenti</i>	31.570.989,30		
		<i>di cui Utilizzo avanzo presunto di amministrazione per spese ricorrenti</i>	2.339.442,57		
	fondo pluriennale vincolato	ENTRATE NON RICORRENTI	21.052.653,34	4.493.129,54	14.884,00
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese non ricorrenti</i>	20.589.796,90	4.493.129,54	14.884,00
		<i>di cui Fondo pluriennale vincolato per spese ricorrenti</i>	462.856,44	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE NON RICORRENTI	118.507.738,49	79.007.738,49	78.007.738,49
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	ENTRATE RICORRENTI	3.377.035.232,61	3.429.641.437,51	3.423.695.057,31
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE NON RICORRENTI	96.866.233,74	62.021.782,78	57.557.985,64
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	ENTRATE RICORRENTI	307.810.212,77	310.589.446,35	290.401.817,62
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	4.431.296,36	3.681.073,97	3.670.736,05
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE RICORRENTI	115.062.918,18	119.058.035,23	116.254.459,72
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE NON RICORRENTI	378.670.678,71	281.432.972,54	217.437.950,92
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE RICORRENTI			
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE NON RICORRENTI	111.400.970,94	112.560.999,02	113.453.484,32
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	ENTRATE RICORRENTI	164.400.000,00	150.000.000,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	ENTRATE NON RICORRENTI	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	ENTRATE NON RICORRENTI			
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE NON RICORRENTI	485.592.000,00	480.472.000,00	480.442.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	ENTRATE RICORRENTI	305.515.323,81	8.250.000,00	50.000,00
			5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

SPESE 2023-2025

titolo	Descrizione titolo	Ricorrente/non Ricorrente	Stanziamiento previsto 2023	Stanziamiento previsto 2024	Stanziamiento previsto 2025
0	Disavanzo di amministrazione	SPESE NON RICORRENTI	169.623.110,65		
1	SPESE CORRENTI	SPESE NON RICORRENTI	276.677.469,64	206.230.103,29	187.253.575,20
1	SPESE CORRENTI	SPESE RICORRENTI	3.645.445.689,54	3.681.625.012,64	3.662.573.071,73
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE NON RICORRENTI	558.676.604,98	456.698.479,14	458.404.868,25
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE RICORRENTI	1.370.500,00	3.110.500,00	60.500,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE NON RICORRENTI	111.400.970,94	112.560.999,02	113.453.484,32
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	SPESE RICORRENTI	164.400.000,00	150.000.000,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE NON RICORRENTI	5.409.709,22	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	SPESE RICORRENTI	43.470.457,02	33.498.706,67	34.649.725,57
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	SPESE NON RICORRENTI			
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE NON RICORRENTI	485.592.000,00	480.472.000,00	480.442.000,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	SPESE RICORRENTI	305.515.323,81	8.250.000,00	50.000,00
			5.767.581.835,80	5.132.445.800,76	4.936.887.225,07

L'analisi delle spese ricorrenti e non ricorrenti è fornita nel rispetto del principio della programmazione del bilancio. Il Bilancio annuale 2023 prevede l'impiego di quote di avanzo presunto del risultato di amministrazione al 31.12.2022 per l'importo complessivo di euro 33.910.431,87.

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2023-2025 e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025

Si evidenzia che l'art 57 comma 1 quater della legge n.157/2019 di conversione del DL 124/2019 recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" prevede che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni le disposizioni previste dall'art.6 del DL.78/2010 (che prevedono il rispetto di specifici limiti per alcune tipologie di spesa) in materia di contenimento dei costi di studi e consulenze (art. 6 comma 7), relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6 comma 8), sponsorizzazioni (art.6 comma 9), missioni (art. 6 comma 12) e formazione (art. 6 comma 13).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli **enti ed organismi strumentali** è descritto al punto h) delle pagine 9 e 10 della Nota integrativa che indica n. 19 soggetti.

L'elenco attuale delle società controllate e partecipate, indicante la percentuale di proprietà dell'Ente, è invece riportato di seguito:

-	SVEM SRL - SVILUPPO EUROPA MARCHE SRL	100,00%
	Società partecipate indirettamente attraverso SVIM srl:	
	· COSMOB SPA	24,46%
	· MECCANO SCPA	30,00%
	· INTERPORTO MARCHE SPA	96,74%
-	ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT SPA (*)	8,46%
	Società partecipate indirettamente attraverso ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT spa ¹ :	
	· INTERPORTO MARCHE SPA	0,02%
	· HESIS SRL (*)	19,00%
	· CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*)	3,81%
-	IRMA SRL IN LIQ.	100,00%
-	QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*)	2,86%
-	CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA	33,87%
-	CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SRL IN LIQ.	32,79%
-	CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL IN LIQ.	20,00%
-	TASK SRL	0,57%

(*) Società non compresa nel GAP.

¹ Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (8,46%).

La situazione degli stanziamenti relativi ai rapporti finanziari con enti partecipati e società regionali è la seguente:

ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2022	STANZIAMENTI BIL PREV 2023
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote		
Altre Entrate da organismi partecipati	10.000,00	10.000,00
SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2022	STANZIAMENTI BIL PREV 2023
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1)	42.058.978,70	32.597.085,38
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2)	52.942.005,23	19.297.661,10
ONERI COPERTURA PERDITE (3)		
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)		
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)		
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	1.714.247,95	1.712.342,22
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)		
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)		
(1) trasferimenti e altre spese previsti in conto esercizio		
(2) trasferimenti e altre spese previsti in conto capitale		
(3) oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni		
(4) spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni		
(5) oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione		
(6) oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)		
(7) oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie		
(8) somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate		
(Dati comunicati dalle strutture regionali responsabili)		

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, *"...l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa..."*.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Il prospetto di seguito riportato (allegato 11 al Bilancio di previsione) evidenzia i limiti dell'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2023, 2024, 2025)			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2023, 2024, 2025), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			
	competenza anno 2023	competenza anno 2024	competenza anno 2025
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.609.539.449,83	3.626.977.388,31	3.615.156.280,12
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	3.052.246.341,83	3.102.687.546,73	3.097.741.166,53
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	557.293.108,00	524.289.841,58	517.415.113,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	111.458.621,60	104.857.968,32	103.483.022,72
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022	62.099.709,22	36.394.000,00	31.211.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale			
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	19.588.666,47	27.247.126,60	39.398.939,94
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	17.853.636,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+L)	47.623.881,91	41.216.841,72	32.873.082,78
TOTALE DEBITO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (al netto dei fondi di ammortamento a carico della Regione)	398.922.583,50	363.735.828,99	341.900.225,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	247.326.144,98	91.237.185,33	155.901.111,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	646.248.728,48	454.973.014,32	497.801.336,33
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'emendamento che sarà presentato a seguito della rideterminazione del Fondo Nazionale Trasporti, rideterminerà l'ammontare di cui alla lettera A) del prospetto della capacità di indebitamento in € 3.605.206.631,97 nel 2023, € 3.620.476.110,52 nel 2024, € 3.615.081.638,58 nel 2025 e conseguentemente l'ammontare di cui alla lettera M) in € 46.757.318,34 nel 2023, € 39.916.586,16 nel 2024 ed € 32.858.154,47 nel 2025.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di

enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. Alla data della proposta di legge, la Regione Marche non ha prestato garanzie a favore di terzi.

In applicazione dell'art. 40, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è autorizzato il ricorso al debito, come previsto dall'articolo 8, commi 1 e 2, della proposta di legge concernente "Bilancio di previsione 2023-2025". Per l'anno 2023 è autorizzato il ricorso al debito, per fare fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante da DANC (Debito autorizzato ma non contratto) per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di € 169.623.110,65, da aggiornarsi poi in sede di assestamento 2023 in base alle risultanze definitive del rendiconto 2022.

Il ricorso al debito, per far fronte a effettive esigenze di cassa, è autorizzato nel rispetto altresì degli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191.

Per il finanziamento degli investimenti è autorizzato nel triennio il ricorso all'indebitamento rispettivamente per:

- € 77.703.034,33 per l'anno 2023 (al netto del DANC pari ad € 169.623.110,65. L'importo risultante dal bilancio sarebbe di € 247.326.144,98);
- € 91.237.185,33 per l'anno 2024;
- € 155.901.111,00 per l'anno 2025.

L'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, dispone che dall'anno 2018 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. Il debito pertanto può essere legittimamente contratto da Regione Marche, ma solo per fare fronte ad effettive esigenze di cassa.

Gli oneri derivanti dalla contrazione del debito sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie. Il Collegio

ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente la cui tabella è sopra riportata.

L'indebitamento può essere contratto attraverso la stipula di mutui e le condizioni sono quelle dettate dall'art. 10 della proposta di legge, in base al quale: *"La Giunta regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui, all'emissione di prestiti obbligazionari e al ricorso a nuove forme di finanziamento simili sul mercato internazionale dei capitali, fino all'importo massimo di euro 494.464.441,31 nel rispetto della normativa statale vigente..."*. La Giunta è anche autorizzata alla ristrutturazione del debito esistente, nel rispetto della normativa statale vigente.

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62, del D.L. n. 112/2008, come sostituito dall'art. 3, della L. 22/12/2008, n. 203, "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

La Regione Marche ha in essere un prestito obbligazionario denominato "Bramante Bond", con valore nominale pari ad euro 249.187.000,00, in scadenza il 27 giugno 2023, per il quale è stato istituito un Fondo di ammortamento, vincolato per competenza e per cassa, destinato al rimborso del capitale fino alla scadenza del prestito.

GESTIONE SANITARIA

Le risorse complessive del perimetro sanità per l'anno 2023 ammontano ad € 3.470 milioni, sia di parte corrente che per gli investimenti, di cui 17,70 milioni di parte corrente per spese aggiuntive per la sanità finanziate con risorse autonome del bilancio regionale.

La parte prevalente delle risorse aggiuntive destinate alla sanità (17,70 milioni di euro), finanziate con risorse autonome della Regione, è finalizzata agli indennizzi derivanti da complicanze irreversibili per vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (Legge Statale n. 210/92), ai contributi per rimborso delle spese a pazienti oncologici e all'incremento delle borse di studio in medicina generale. Per gli investimenti in ambito sanitario sono state appostate nel bilancio triennale risorse per 469,80 milioni di euro, di cui 136,6 milioni di euro relativi al PNRR e PNC.

Al momento della redazione della proposta di legge relativa al bilancio di previsione 2023-2025 di Regione Marche non risulta ancora definito il riparto delle risorse stanziare per il FSN per l'anno 2022. Nella predisposizione delle previsioni si è tenuto conto del livello di finanziamento del Sistema sanitario nazionale a legislazione vigente (art. 1, commi 258, 259 e 260 della L. n. 234/2021), cioè 126.580 milioni e non sono state considerate ulteriori variazioni che saranno apportate dalla nuova manovra di bilancio per il triennio 2023-2025 in corso di predisposizione.

La stima è stata effettuata tenendo prudenzialmente conto dell'introduzione dei nuovi criteri di riparto per la quota indistinta prevista per il 2023 e della stima delle quote non ripartite a quota d'accesso. Nel bilancio regionale, per l'anno 2023, il totale delle entrate del Fondo Sanitario Indistinto è stato quantificato in € 3.161 milioni, al lordo della mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale stimata complessivamente in € 138 milioni. Considerando il saldo al netto della

mobilità, il FSR indistinto è conseguentemente pari ad € 3.023 milioni. Tale previsione corrisponde al livello previsto di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato dopo aver regolato le spettanze relative alla mobilità interregionale e internazionale.

L'importo complessivamente stanziato per il FSR indistinto 2023, di € 3.161 milioni, è così articolato:

- 2.948 milioni di euro per la spesa sanitaria corrente degli Enti del SSR;
- 43,86 milioni di euro per la quota del fondo sanitario direttamente gestita dalla Regione (GSA);
- 138 milioni di euro per la mobilità sanitaria passiva interregionale ed internazionale;
- 31,57 milioni di euro per spesa d'investimento.

In base all'art. 20, del D. Lgs. n. 118/2011, avente per oggetto la trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse, è stata garantita la perimetrazione relativa al finanziamento delle entrate e delle uscite per il fabbisogno sanitario in distinti capitoli di spesa.

Per quanto riguarda, invece, le quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale, è stato previsto uno stanziamento complessivo per i finanziamenti relativi agli obiettivi di carattere prioritario, sanità penitenziaria, assistenza detenuti tossico alcolodipendenti, borse di studio in medicina generale e superamento ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e fondi farmaci innovativi pari ad € 63,3 milioni. Anche in questo caso le previsioni sono state prudenzialmente allineate ai livelli del 2022.

Solo con riferimento ai fondi farmaci innovativi, il finanziamento è stato previsto in aumento e stimato in base all'incremento della Legge statale di Bilancio 2022 (c. 259, art. 1, L. n. 234/2021).

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si ricorda che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D. Lgs. n. 56/2000. La validità delle relative norme è prorogata fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D. Lgs. n. 68/2011. Le entrate sono assicurate dai gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF, dalla compartecipazione IVA e dalla mobilità attiva, oltre alla voce specifica del trasferimento statale.

Anche per il biennio 2024-2025 la previsione degli stanziamenti del Fondo sanitario Indistinto è stata effettuata prendendo a riferimento il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato, a legislazione vigente, ovvero secondo la legge statale di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) ed utilizzando gli stessi criteri del 2023.

SPESA DI PERSONALE

La spesa per il personale, prevista per l'esercizio 2023, è pari ad € 116.011.148, ripartita in missioni e programmi ed è articolata in:

- macroaggregato 1.01 € 107.936.272;
- macroaggregato 1.02 € 6.895.520;
- macroaggregato 1.03 € 509.356;
- macroaggregato 1.09 € 670.000.

Si premette che il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 e in particolare l’art. 6, ha introdotto nell’ordinamento, quale nuovo strumento programmatorio, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che assorbe, tra l’altro, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e il Piano Triennale delle Azioni Positive.

Con Deliberazione n. 507 del 02/05/2022 la Giunta regionale ha provveduto all’approvazione del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024” ed ha poi aggiornato il suddetto PIAO con propria deliberazione n. 1597 del 28.11.2022.

Le disposizioni in materia di spesa del personale

Il rispetto del D.M. 3 settembre 2019

Nell’ambito del PIAO è contenuto il programma del fabbisogno di personale per l’annuità 2022 che autorizza le nuove assunzioni sulla base delle disposizioni di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare il costo delle assunzioni programmate, pari a Euro 3.210.231,65 per il personale non dirigente e a Euro 290.329,40 per il personale dirigente, è contenuto nell’ambito delle economie per cessazioni, disponibili per l’anno 2022, pari a Euro 3.213.456,94 per il personale non dirigente e a Euro 464.527,04 per il personale dirigente.

Il DL 34 del 30.04.2019 ha introdotto nell’ordinamento giuridico il principio della sostenibilità finanziaria quale parametro di riferimento, a decorrere dal 01.01.2020, per l’individuazione della spesa massima complessiva del personale delle Regioni a statuto ordinario, con il conseguente abbandono della precedente modalità di calcolo connessa all’evento delle cessazioni del personale, allo scopo di garantire agli Enti più virtuosi il reclutamento utile all’effettivo esercizio delle funzioni.

Nel contesto della regione Marche, ai fini della programmazione del fabbisogno di personale, le suddette disposizioni non sono state mai applicate, in quanto la regione Marche, per un miglior controllo della spesa di personale, dal 2020 ha continuato ad adottare la disciplina del turn over, di cui all’articolo 3, decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, conformandosi a tali regole nei termini affermati dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella deliberazione n. 7/2022.

Ad ogni buon conto, ai fini di trasparenza e di intelligibilità dei dati, con riferimento alle risultanze dell’ultimo Rendiconto approvato, la spesa 2021 determinata ai sensi del D.M. 3/9/2019 è pari ad € 90.101.454,79 (numeratore) e le Media entrate 2019/2021 al netto Sanità, TPL e FCDE è pari ad € 884.520.204,04 (denominatore); partendo dai dati precitati è possibile verificare il rispetto delle condizioni di virtuosità in base al rapporto:

SPESE DI PERSONALE 2021 € 90.101.454,79

MEDIA ENTRATE 2019/2021 € 884.520.204,04

pari a 10,19 %

che, attestandosi al di sotto dell' 11,50% prescritto dalla normativa, consente di accertare la sussistenza delle condizioni prescritte nel DM del 03.09.2019.

Nella determinazione del rapporto di cui sopra non sono state applicate le disposizioni di cui all'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale sancisce la "neutralità" della spesa e dell'entrata relativa alle assunzioni di personale etero-finanziata, prevedendo che: *"A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia, non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente"*.

Dall'applicazione di tale disposizione deriverebbe una ulteriore riduzione del rapporto, derivante dall'esclusione delle componenti di entrata e di spesa relative alle assunzioni eterofinanziate relative al personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi degli articoli 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229, e 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al personale impiegato presso l'Ufficio speciale per la ricostruzione stabilizzato ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del D.L. n. 104/2020 a valere su risorse statali, nonché al personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

Il rispetto del limite art. 557 e ss. Legge n. 296/2006

La Corte dei conti ha verificato il rispetto del parametro di cui all'art. 1, commi da 557 a 557- quater della Legge n. 296/2006, con riferimento alle annualità 2019, 2020 e 2021, a fronte del limite della media di spesa di personale per il triennio 2011-2012-2013, pari ad € 71.448.684,65 (il valore include anche la spesa per il personale dell'Assemblea legislativa delle Marche). Rispettivamente, ai fini della verifica del rispetto del parametro suddetto, al netto delle voci di spesa escluse (quali ad

esempio il personale proveniente dalle Province a seguito dell'attuazione della riforma Delrio, il personale a tempo determinato assegnato all'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, assunto ai sensi degli articoli 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito nella legge 15 dicembre 2016, n. 229, e 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e il personale destinato al potenziamento dei Centri per l'impiego, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 - articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12), è stata accertata per il 2019 una spesa di personale pari a € 68.929.355,75 (rendiconto 2019) mentre per il 2020, una spesa pari ad € 69.087.882,02 (rendiconto 2020) e per il 2021 una spesa pari ad € 69.294.551,80 (rendiconto 2021).

Il Collegio prende atto che la spesa di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013, risulta pari a € 71.448.684,65. La dinamica della spesa di personale prevista nell'anno 2022 (impegni al 14.12.2022), confrontata con il rendiconto relativo all'esercizio 2021, è così riassunta:

Descrizione	Media triennio 2011/2013 (integrata con spesa Irap e Gruppi consiliari)	Rendiconto 2021	Impegnato 2022 (dato presunto - impegni al 14/12/2022)
Spese Macroaggregato 101	66.675.246,32	96.360.321,90	100.716.860,86
Spese Macroaggregato 103	292.127,03	530.396,82	525.286,25
Spese Macroaggregato 109	176.272,06	708.856,17	628.515,53
IRAP Macroaggregato 102	4.305.039,24	5.947.218,61	6.116.825,51
Totale spese di personale (A)	71.448.684,65	103.546.793,50	107.987.488,15
(-) Componenti escluse (B)	0,00	34.252.241,70	37.173.272,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	71.448.684,65	69.294.551,80	70.814.215,56
Componenti escluse (B)			
Spese personale ex province		29.283.379,00	29.283.379,00
Spese personale a TD assegnato USR		4.968.862,70	5.308.675,74
Spese personale potenziamento CPI		0,00	2.581.217,85
Totale componenti escluse		34.252.241,70	37.173.272,59

Tali dati possono essere riassunti nella seguente tabella:

media triennio (2011-2011-2013)	71.448.684,65
Previsione su impegnato 2022	107.987.488,15
Componenti escluse	37.173.272,59

Spesa 2021 su impegnato per confronto	69.294.551,80
---------------------------------------	---------------

Pertanto si può affermare che la spesa di personale prevista nell'annualità 2022 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006. Tale affermazione permane nella sua validità dal punto di vista del Bilancio di Previsione E.F. 2023/25.

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La legge n. 160 del 27 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 545, modifica l'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010. Dall'anno 2020, il limite della spesa per contratti non a tempo indeterminato, fissato ad un massimo del 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, non si applica alle regioni, qualora le stesse dimostrino il rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, applicandosi pertanto il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Si dà atto che l'amministrazione regionale rispetta il rinnovato limite di spesa (fissato nel 100% della spesa impegnata per le medesime finalità nell'anno 2009), pari per la Giunta regionale ad € 5.280.033,31.

spesa impegnata anno 2009	5.280.033,31
spesa rendicontata 2020	2.638.915,55
spesa rendicontata 2021	3.297.642,16
spesa prevista anno 2022	3.800.000,00

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 123/2011 e l'articolo 6, comma 2, lettera a), della L.R. n. 14/2015 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente che tengono conto del perdurare di una situazione di emergenza dovuta alla lentezza della soluzione della crisi pandemica, dell'incertezza generata dal conflitto russo-ucraino ancora in atto, della ripresa dell'inflazione e dell'aumento dei costi energetici;
- del contenuto della proposta di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 - 2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, della legge regionale di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali

- previsti dall'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

Esprime all'unanimità parere favorevole

- sulla proposta di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023) e relativi allegati;
 - sulla proposta di legge "Bilancio di previsione 2023-2025" e sui documenti allegati;
- con l'invito a trasmettere le proposte di legge al Consiglio Regionale per l'approvazione.

All'attenzione del Collegio il 23 dicembre 2022

L'organo di revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (*firmato digitalmente*);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (*firmato digitalmente*);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (*firmato digitalmente*).